Anno 54 — Venerdì 27 Settembre 1929 - Anno VII — N. 231

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta. REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La crisi Ministeriale in Austria

Il Presidente della polizia Schober accetta l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto

VIENNA, 26

Oggi il Gabinetto Streeruwitz ha dato le dimissioni. Questo avvenimento non ha suscitato alcuna sorpresa, dato che lo si era annunziato come probabile, da quasi una settimana Ieri avevano registrato un sintomatico articolo dell'«Extrablatt», organo degli agrari, in cui questo partito si diceva malcontento delle mezze misure che il Governo stava per prendere nella questione vitale della riforma della Costituzione: gli agrari, che in tale questione sono i più accaniti assertori di un rigido atteggiamento di intransigenza e che consideravano la presentazione del progetto al Parlamento come un'ultima prova di rispetto, ma condizionale, alla democrazia, facevano conoscere a mezzo dell'articolo, l'intenzione di agire di propria iniziativa se non si fosse seguito il loro ammonimento di battere risolutamente la strada indicata dalla logica politica. Stamane il giornale ribadiva la tesi. Dapprima faceva sperticati elogi delle qualità del Cancelliere, ottimo economista, amministratore avveduto, persona che si è conquistate le generali simpatie; ma per terminare che un uomo simile è indicato a tenere nelle sue mani le redini del Governo solo in tempi normali, non quando sia necessaria, nelle questioni di carattere spiccatamente politico, molta energia. Il giornale concludeva invitando il partito cristiano-sociale, dalle cui file esce il Cancelliere Streeruwitz, a salvare con un atto virile la situazione, e con le parole: «videant consules».

Nel pomeriggio di oggi si è riunito nei locali del Parlamento il gruppo agrario. Il vice-cancelliere Schumy era del parere di non provocare la crisi; ma la corrente rappresentata dai deputati stiriani capeggiati da Winkler, aveva subito il sopravvento. Essi dissero di appoggiarsi anche al gruppo cristiano-sociale stiriano che ha alla sua testa il capitano provinciale della Stiria, Rintelen, del quale si è fatto il nome in relazione alla crisi di Governo. La frazione agraria decise quindi di chiedere le dimissoini di tutto il Gabinetto: gli agrari espressero al riguardo l'avviso che se si fosse continuato a rimandare artificiosamente la crisi da un giorno all'altro, la situazione sarebbe andata a sboccare chissà dove, con grande pericolo per l'Austria.

Quando la decisione degli agrari è stata comunicata agli altri partiti della maggioranza, i cristiano-sociali ed i pangermanisti, è stata convocata d'urgenza una seduta della maggioranza stessa che ha riconosciuta la inevitabilità delle dimissioni del Governo: la decisione ha avuto per conseguenza la riunione immediata del Consiglio dei Ministri, il quale adottava la nota deliberazione.

La maggioranza si era dichiarata per la successione dell'attuale Prefetto di Polizia, Johann Schober, al quale, infatti, pochi momenti dopo si presentava una delegazione dei partiti della maggioranza, per offrirgli l'incarico di costituire il Gabinetto.

L'unica cosa che sorprende è la rapidità con la quale la crisi è maturata, dato che si giudicava ormai che anche i malcontenti avrebbero consentito al Cancelliere di svolgere sino alla fine il suo esperimento, di fare, cioè, accettare al Parlamento il noto progetto di riforma costituzionale.

La seduta di domani, fissata dal Consiglio dei Ministri di sabato per la presentazione del progetto al Consiglio Nazionale, non avrà più luogo.

Riteniamo che la formazione del Gabinetto Schober non presenterà delle difficoltà, cosicchè domenica prossima il nuovo Governo potrà già essere in carica. Se le cose andassero diversamente, vi sarebbe il pericolo di complicazioni derivanti dal fatto che il Gabinetto Streeruwitz avrebbe da affrontare, tra gli affari di ordinaria amministrazione che rimangono ad un Governo dimissionario, anche il problema del mantenimento dell'ordine a Vienna e nei dintorni, in relazione alle quattro grandi adunate di «Heimwehren» a Moedling, Stockerau, Pochlarn e Zwetl. Contemporaneamente i socalisti hanno indetto dei comizi per i loro tesserati in 700 comuni dell'Austria. Un Governo che non è stato campione di forza e che è per di più dimissionario, avrà l'energia necessaria ad affrontare eventuali complicazioni? Certo, invece, la presenza di Schober al Governo (Schober ha il precedente della repressione della sommossa nel luglio del 1927) sarebbe di per se stessa una garanzia di ordine. I più vedono perciò che urge far presto e si ritiene che non saranno posti ostacoli alla formazione del nuovo Governo.

Schober accetta

VIENNA, 26.

Il presidente della polizia Schober si è dichiarato stamane definitivamente disposto ad accettare la formazione del nuovo Gabinetto. E' possibile che già oggi si proceda alla nomina del nuovo Ministero.

Il nuovo Gabinetto sarà misto, di funzionari e di uomini politici. Ne faranno parte quattro parlamentari e precisamente Waugoin, alla Guerra, in qualità anche di vice-cancelliere, e all'Agricoltura Foedermeyer, ambedue cristiano-sociali; il dott. Slama, alla Giustizia, quale rappresentante dei pangermanisti; egli Intelfal, Schumi, quale rappresentante del Landbund, Associazione dei contadini nazionalisti. Gli altri portafogli verranno distribuiti fra alcuni funzionari dello Stato: il Ministero delle Finanze sarà assunto dal capo-sezione Juch, quello del Commercio dal capo-sezione dott. Moerth, quello dell'Istruzione dal capo-sezione dottor Loebenstein e il Ministero per la Provvidenza sociale dal professore universitario consigliere aulico dott. Eiserberg.

Ma la lista non è ancora definitiva. Nè si può dire ancora se il Gabinetto Schober potrà essere chiamato un Gabinetto della mano forte, anche perchè parecchi Ministri, che provengono dall'amministrazione dello Stato, sono poco noti. Comunque, il compito principale di questo Gabinetto consisterà nel ristabilire l'ordine nel paese. Ciò che attende appunto da lui tutta l'opinione pubblica austriaca.

Il nuovo Gabinetto approvato dal Consiglio Nazionale

VIENNA, 26.

La Commissione principale del Consiglio Nazionale ha deciso di fare al Consiglio stesso la seguente proposta per la elezione del nuovo Governo:

Cancelliere federale: Schober, Vicecancelliere e Ministro dell'Esercito: Van Goin; Giustizia: Slama; Amministrazione sociale: prof. di Università Innitzer; Agricoltura: Federmayer; Commercio: ex presidente federale Hainisch, Schumy assumerà il portafoglio dell'Interno. Schober sarà incaricato provvisoriamente della gestione dei Ministeri delle Finanze e della Istruzione fino a quando non avranno accettato le personalità designate per tali portafogli.

Il Consiglio Nazionale ha eletto con 84 voti dei cristiano-sociali dei grandi tedeschi e delle Landbum contro 63 voti dei democratici e dei socialisti il nuovo Gabinetto nella formazione proposta dalla Commissione principale.

Domani Schober farà le dichiarazioni governative.

Poincarè interviene nella polemiche per le rivelazioni berlinesi

PARIGI, 26.

Le rivelazioni dell'organo berlinese di Stresemann sugli scambi di vedute che alcuni personaggi politici ufficiali francesi ebbero a Parigi e a Berlino con diversi esponenti del nazionalismo tedesco, avevano direttamente messo in causa anche la persona di Poincarè. Si era detto, infatti, che il deputato di Parigi Paul Reynaud, membro autorevole della maggioranza parlamentare, avesse proceduto a quei delicato contatto in qualità di rappresentante del Presidente del Consiglio allora in carica. L'informatore politico dell'«Echo de Paris», Vincenzo Hutin, ha interrogato su questo punto lo stesso Poincarè, chiedendogli di precisare quanto gli aveva già detto in altra occasione, circa l'udienza da lui accordata al grande industriale della Vestfalia Arnald Rechberg, autore del famoso progetto di alleanza politico-militare fra la Francia e la Germania. In data 23 settembre Poincarè ha inviato all'Hutin, che la pubblica oggi nell'«Echo de Paris», la seguente risposta:

«Ricevetti, infatti, il Rechberg una volta nel 1923 e una volta nel 1928. Egli mi espose, a proposito del riavvicinamento franco-tedesco, alcune delle idee generiche già pubblicate dai giornali francesi. Gli risposi che simili questioni si trattavano fra Governi e non con privati. Ed è tutto. Non ho bisogno di aggiungere che quella visita diretta esclude l'idea che io abbia mai potuto domandare al deputato Reynaud di servirmi da intermediario presso lo stesso Rechberg. Si tratta di una pura invenzione. Ebbi, del resto, sia detto fra noi, a parlare all'ambasciatore di Germania, von Hoesch, di quella visita: egli sembrò prenderla sul serio».

Una rettifica

Il Rechberg ha già risposto a questa lettera di Poincarè, indirizzando allo ufficio berlinese dell'«Agenzia Havas» la seguente rettifica:

«E' erroneo che Poincarè mi abbia ricevuto nel 1928. Al contrario ho l'onore di aver avuto con lui nella primavera di quest'anno una conversazione, nella quale gli esposi le mie vedute circa le conseguenze politiche risultanti dalla alleanza industriale franco-tedesca, realizzata nel 1926 e 1927 per mezzo dei patti franco-tedeschi della potassa, del ferro e delle grandi industrie chimiche, vedute che avevo già esposto prima alla stampa francese. Il Presidente del Consiglio mi disse che non aveva da fare alcuna obiezione circa qualcuna delle mie proposte, ma che faceva certe riserve quanto alle altre. Alla fine della conversazione, mi disse che simili negoziati dovevano essere conclusi in ultima istanza dalla diplomazia ufficiale. L'impressione che ricevetti dalla conversazione fu che, sebbene il Presidente del Consiglio difendesse gli interessi francesi con la stessa tenacia con la quale io stesso difendevo gli interessi della mia Patria, un accordo di grande importanza reale, dati gli interessi comuni della Francia e della Germania, avrebbe potuto benissimo essere raggiunto».

L'«Agenzia Havas» fa seguire la pubblicazione di questa rettifica da una noterella, in cui rileva come Poincarè, al quale la risposta di Rechberg è stata già sottoposta, abbia riconosciuto, dopo le opportune verifiche, di aver ricevuto l'industriale tedesco al principio del 1929 e non alla fine del 1928:

«Per il resto — prosegue la nota — la lettera di Rechberg conferma ciò che Poincarè aveva precedentemente dichiarato. Il Rechberg riconosce che Poincarè gli disse che simili negoziati dovevano essere conclusi dalla diplomazia ufficiale. Vi è una sola differenza: che il Rechberg aggiunge le parole «in ultima istanza». Poincarè non le ha dette: egli ha detto soltanto che simili negoziati non potevano essere conclusi e neppure iniziati e perseguiti, se non per via ufficiale; ed è questa la ragione per la quale Poincarè non ha più veduto il Rechberg. E', d'altra parte, esatto che Poincarè non ha scartato «a priori» la idea di un ravvicinamento, al quale non ha cessato di dichiararsi favorevole».

I colloqui di Reynaud

Quanto al Reynaud, che deve imbarcarsi il 4 ottobre sul «Majestic» a Nuova York per rientrare in Francia, egli ha inviato a Parigi un cablogramma di questo tenore:

«Durante un viaggio di studio a Berlino e una conversazione coi rappresentanti dei diversi partiti politici, come Stresemann, Breitscheid e alcuni deputati del centro, Rechberg propose d'incontrarmi pure con alcune personalità della destra per il tramite del gen. Von der Lippe. Accettai, ma attribuii così poca importanza alla cosa che non ne parlai nè alla stampa nè ai miei colleghi della Camera».

Nell'«Echo de Paris» il già citato Marcel Hutin aggiunge di sua propria scienza che il generale della Reichswehr Von der Lippe, di cui parla il Reynaud nel suo cablogramma, era stato ricevuto a Parigi dal ministro della Guerra Painlevé contemporaneamente al Rechberg.

«Paolo Reynaud — conclude l'informatore dell'«Echo de Paris» — non si è comportato e non si poteva comportare, nelle sue conversazioni di aprile a Berlino, come il rappresentante di Poincarè. Egli non si è limitato a incontrare personaggi politici di destra, ma ha pure conversato con uomini al potere, come prova il suo colloquio con Stresemann. Avevamo, dunque, ragione di non vedere in questa pretesa rivelazione che una manovra di politica interna tedesca».

Il bello è che l'«Action Francaise», pur accettando il principio dell'idea di una semplice manovra di politica interna, la interpreta come una manovra a doppio effetto, a danno dei nazionalisti tedeschi da un lato e... dell'«Echo de Paris» e dei suoi amici politici dall'altra. Il giornale osserva che Stresemann può bene avere agito su indicazioni di un altro furbone, abilissimo nell'arte di imbrogliare le carte, e cioè di Aristide Briand. Quest'ultimo, dopo l'Aja e dopo Ginevra, non ha avuto una stampa troppo buona: quasi tutti i giornali gli hanno rimproverato il suo abbandono, e specialmente l'«Echo de Paris» lo ha assai malmenato. Le rivelazioni tedesche giungono dunque opportune per fornirgli una buona risposta ai parlamentari di destra guidati dall'«Echo de Paris», quando essi alla riapertura della Camera gli domanderanno ragione delle nuove concessioni fatte al Reich.

L'Inghilterra eleva il tasso di sconto

LONDRA, 26.

La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso di sconto al 6 e mezzo per cento.

S. M. LA REGINA e le AA. RR. Principesse Giovanna e Maria sono ieri giunte a Pisa proseguendo per S. Rossore.

Il problema della Sarre

Riunione della Commissione al Quay d'Orsay

PARIGI, 26.

La Commissione Internazionale della Sarre si è riunita alle 10.30 al Ministero degli Affari Esteri sotto la presidenza del signor Portain, Ispettore generale delle miniere. La Commissione ha fissato il suo programma di lavoro.

Alcuni giornali francesi di destra esprimono frattanto il timore che i futuri negoziati e le concessioni francesi, che indubbiamente ad essi seguiranno, possano essere interpretate dalla Germania quali riparazioni a quelle che dai tedeschi sono chiamate ingiustizie passate. Per la Francia, invece, o meglio per i francesi che si dimostrano favorevoli alle concessioni, secondo la opinione del «Figaro», le trattative per la Sarre hanno lo scopo ideale di favorire il riavvicinamento franco-tedesco e di migliorare i rapporti fra le due nazioni.

A proposito dei negoziati franco-tedeschi, i giornali di destra e di sinistra continuano a commentare le rivelazioni fatte a Berlino dall'organo amico del ministro Stresemann e le conseguenze che quelle pubblicazioni hanno avuto.

Fra gli altri, l'«Ere Nouvelle», organo di sinistra, pubblica stamane un articolo di Edoardo Herriot nel quale, tra l'altro, l'ex ministro scrive che la Germania, membro della Società delle Nazioni, non penserà, se gli elementi democratici conservano il Governo, che ad organizzare l'economia del mondo. Ma Herriot dice pure che a queste convinzioni, che possono scaturire dalle trattative dirette che avvengono durante le riunioni della Società delle Nazioni tra i rappresentanti della Francia e della Germania, si oppongono certe riunioni di corridoio che non appariscono troppo chiare. Herriot sembra temere che tali riunioni abbiano lo scopo di preparare, con l'alleanza franco-tedesca, una grande offensiva contro la Russia.

«Queste conversazioni di corridoio — egli continua — mi sembrano più paragonabili a chiacchiere di portineria che ad un complotto di uomini di Stato. Non pertanto bisogna parlare francamente. Noi democratici francesi, uomini semplici, ma che conosciamo bene il passato, non permetteremo nessun accordo diretto contro la Russia. Vero è che il paese dei Soviet ci ha largamente attribuiti cattivi procedimenti. Ma esso è quello di un popolo indipendente che ha il diritto, come tutti gli altri, alla vita libera. Noi aspettiamo la sua libera evoluzione ed il progresso che ne risulterà».

Attentati terroristici in Jugoslavia

Tre macchine infernali lungo il binario della ferrovia

BELGRADO, 26.

L'Agenzia «Avala» ha da Istip:

Ieri mattina fu avvertita l'esplosione di una bomba in direzione della ferrovia Kotcane-Istip. I gendarmi subito accorsi e gli abitanti del villaggio di Oblecevo hanno iniziato immediatamente una ispezione della linea ferroviaria ed hanno scoperto una macchina infernale collocata sulle rotaie e preparata in modo da esplodere sotto la pressione delle ruote del treno viaggiatori in partenza alle ore 5 da Kotcane.

A distanza di sette metri è stata scoperta una seconda macchina infernale coperta da un sacco da montagna. Una ventina di metri più lontano da questa seconda macchina è stata scorta una buca nel terreno provocata dall'esplosione di una terza macchina infernale scoppiata incidentalmente prima dell'ora stabilita e che ha fatto così fallire il piano dei banditi. La gendarmeria, aiutata dalla popolazione dei dintorni ricerca attivamente i banditi.

Critica situazione nell'Afganistan

LONDRA, 26.

La situazione nell'Afganistan è straordinariamente critica. A Cabul regna grande penuria di viveri e di denaro. Lo usurpatore ha messo in circolazione le banconote stampate dall'ex Re Aman Ullah ed ha inoltre introdotto monete di rame e di cuoio. I durani, che hanno conquistato Kandahar, hanno chiesto aiuto al generale Nadir Khan per proseguire la loro marcia su Cabul.

L'usurpatore assassinato?

CALCUTTA, 26.

Giunge notizia che Habib Ullah, l'ex portatore d'acqua Baka Sakao ed usurpatore del trono afgano, è stato assassinato a Cabul. La notizia non è ancora confermata da altre fonti e va perciò accolta con riserva.

Per un maggiore sviluppo delle piccole industrie

ROMA, 26.

L'Ente Nazionale delle Piccole Industrie, avendo compiuto attraverso opportuni accertamenti la rilevazione della deficienza organizzativa di molte delle piccole aziende produttrici di tutte le regioni d'Italia, all'intento di promuovere e sviluppare sempre più la loro attività economica e il loro perfezionamento tecnico, ha deliberato di stanziare un primo fondo di 300 mila lire da erogarsi sotto forma di contributi per lo acquisto di macchine e strumenti di lavoro atto a attrezzare l'industria tecnica di piccole aziende artistiche che abbiano già dato prova di serietà e capacità produttiva. Per poter usufruire di tali contributi i piccoli industriali e artigiani dovranno presentare domanda in carta libera al Consiglio Provinciale dell'Economia della propria provincia.

Le domande saranno accuratamente esaminate e vagliate dall'Ente Nazionale per le piccole industrie che si riserva di accogliere quelle dei più meritevoli eliminando in ogni caso le domande non rispondenti alle esigenze e alla potenzialità dell'industria esercitata dal richiedente, e di disporre gli opportuni sopraluoghi e controlli. Le domande di contributo, dovranno essere inoltrate all'Ente Nazionale per le piccole industrie, per il tramite del Consiglio Provinciale dell'Economia entro il 31 dicembre 1929.

L'atto di accusa contro Cesare Rossi

ROMA, 26.

Vi abbiamo già annunziato che venerdì prossimo 27 corrente comparirà dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato Cesare Rossi. Egli è imputato del reato di cui all'articolo 2 della legge 25 novembre 1926 N. 2008, in relazione agli articoli 120 e 252 Codice Penale, per averc, in epoca precedente e fino al 28 agosto 1928, in Italia ed in territorio straniero, in concerto con altri fuorusciti, con anti-italiani e con sovversivi, commesso fatti diretti a far sorgere in armi gli abitanti del Regno, a suscitare la guerra civile e ad organizzare complotti per abbattere i poteri costituiti ed attentare alla vita stessa del Capo del Governo.

L'atto d'accusa, con il quale il Rossi è rinviato al giudizio del Tribunale Speciale così si esprime nella sua parte essenziale:

«Ritenuto che dalla compiuta ed esauriente istruttoria, dalle indagini fatte dalle autorità di pubblica sicurezza, dai numerosi documenti in atti e dalle stesse esplicite ammissioni dell'imputato, appare evidente e provata la di lui penale responsabilità in ordine ai reati ascrittigli; ritenuto che, nei fatti commessi con idoneità di mezzi e con deliberato proposito di far sorgere in armi gli abitanti del Regno e di suscitare la guerra civile, anche mediante la soppressione del Capo del Governo, si raffigurano tutti gli estremi giuridici necessari per l'esistenza dei reati rubricati: poichè a giudicare di tali reati è competente il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, in virtù degli articoli 7 della legge 25 novembre 1926, n. 2008, visti gli articoli 551 e seguenti Codice penale per l'Esercito; articoli 1 e 4 del decreto 14 novembre 1915, n. 1622; articolo 7 del decreto-legge 3 gennaio 1918, n. 2; art. 7 della legge 25 novembre 1926, n. 2008, e art. 9 del R. Decreto 12 dicembre 1916, n. 2062, formula il presente atto di accusa contro il detenuto Cesare Rossi».

Il Tribunale Speciale sarà presieduto dall'on. avv. Guido Cristini, luogotenente generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. L'accusa sarà sostenuta dall'avv. comm. Michele Isgrò vice-procuratore generale presso il Tribunale Speciale. Il Rossi sarà difeso d'ufficio dall'avv. Aristido Manassero, professore di diritto penale.

I funerali dei ferrovieri vittime dell'alluvione

SALERNO, 26.

Oggi hanno avuto luogo con straordinaria solennità i funerali dei ferrovieri vittime eroiche del proprio dovere durante il recente nubifragio in Basilicata. I feretri sono passati tra due fitte ali di popolo commosso e seguiti dalle autorità tutte, dalle organizzazioni del Partito e Sindacati, dalle associazioni cittadine coi rispettivi vessilli, dalle scolaresche e molta folla. Giunto il corteo sul piazzale della stazione, il Sottosegretario di Stato S. E. Pennavaria ha porto, con commossa parola, il saluto alle vittime a nome del Governo Nazionale e del Ministro Ciano.

Sciagura aviatoria

ROMA, 26.

Nel pomeriggio del 24 corrente un apparecchio pilotato dal sottotenente Attilio dall'Olio in volo da Mirafiori a Cameri cadeva per cause imprecisate, in località Provanina nel Comune di Rivarolo Canavese. Nella caduta il dall'Olio riportava gravi ferite in conseguenza delle quali decedeva poche ore dopo presso l'Ospedale di Rivarolo dove era stato trasportato.

La spedizione Albertini a Tromsoe

OSLO, 26.

L'Agenzia Telegrafica Norvegese ha da Tromsoe che è colà giunta a bordo della «Heimen-Sucai» la spedizione italiana comandata dall'ing. Albertini. La spedizione ha effettuato le più energiche ricerche sulla Terra di Nord-Est dello Spitzberg e sulle coste della Nuova Semlia, ma non ha trovato alcuna traccia dei membri della spedizione del dirigibile «Italia». I membri della spedizione della «Sucai» godono tutti buona salute. La «Heimen-Sucai» partirà per Bergen tra alcuni giorni.

Architetti inglesi in visita alla "Fiat,,

TORINO, 26.

Questa mattina alle 1.30 sono giunti i membri dell'Istitution Of Naval Architets, invitati dalla «Fiat». Tra essi si notavano le più spiccate personalità della Marina e della ingegneria navale britannica, l'Ammiraglio Lord Wojmss, presidente dell'Istitution, sir Jhon, uno dei più grandi costruttori navali inglesi, sig. Archibald Ross, grande costruttore di motori «Fiat» in Inghilterra. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Capo Compartimento delle Ferrovie, commendatore Ehrenfreund e da altre personalità della industria saliti in numerose vetture e torpedoni messi a loro disposizione dalla «Fiat». Essi si sono recati guidati dai dirigenti a visitare lo stabilimento grandi motori dove si sono vivamente interessati alla costruzione dei motori di marina «Diesel Fiat», molto accreditati nel mondo navale anglo-sassone.

Terminata la visita a questo stabilimento, i membri della Istitution Naval si sono recati a visitare quella molto più vasta della Fiat-Lingotto. Qui in assenza del senatore Agnelli, gli ospiti sono stati ricevuti dal comandante Giuseppe Boselli e dal personale di direzione. Gli ospiti hanno dimostrato il loro compiacimento per la perfetta organizzazione e per la grande mole degli impianti.

Dopo avere ammirato la pista elicoidale, essi hanno visitato la sala di esposizione, interessandosi vivamente ai vari tipi di automobili esposte.

Gli ingegneri britannici hanno quindi partecipato ad un banchetto offerto dalla «Fiat» in loro onore.

Un monumento a Re Zogu a Berat

TIRANA, 26.

La Giunta comunale di Berat ha proposto al Consiglio comunale la erezione di un monumento al Re Zogu.

La proposta è stata accolta entusiasticamente dal Consiglio che ha deliberato un primo versamento di 10 mila franchi oro a tale scopo. La notizia è stata accolta molto favorevolmente dall'intera popolazione.

La rassegna generale delle forze agricole d'Italia

Il censimento agricolo d'Italia, che si eseguirà il diciannove marzo del prossimo anno, costituisce un avvenimento dei più importanti per mettere in luce le reali condizioni dell'agricoltura del nostro Paese e per indicare con esattezza il numero e il sesso delle persone che vi sono addette o che se ne occupano. Giacchè il censimento del personale non comprenderà soltanto i contadini, i lavoratori salariati agricoli, ma gli affittuari, gli enfiteuti e persino quei professionisti i quali dedicano parte della loro attività a occuparsi di beni propri o di altri. Per quest'ultimo aspetto e anche per la raccolta di precisi dati intorno alle donne rurali o a occupazione prevalentemente agricola, il censimento si presenta come una novità molto feconda per i futuri studi statistici ed economici.

Quanto al censimento delle aziende agricole, esso sarà il più minuto e completo. Risulterà il numero delle aziende che hanno un proprio centro, casa e stalla; quelle che sono comprese in un centro abitato o in aperta campagna. Tutte devono essere censite, fosse anche un minuscolo orto, un giardino, anche se i prodotti non vengono venduti.

All'esecuzione del censimento sarà di base un'ampia e particolareggiata scheda studiata dall'Ufficio di Statistica. Vi si notano anzitutto il genere di conduzione dell'azienda e i nomi di coloro che la conducono: il personale fisso con le persone di famiglia completamente o in parte occupate nell'azienda, il numero di giornate di lavoro impiegate nel 1929, il godimento di alloggi. Larga parte è data all'uso delle acque per irrigazione e allo scolo delle acque nel fondo coltivato; alle industrie rurali annesse, cioè l'esercizio della vinificazione, dell'oleificio, della lavorazione del latte, con l'indicazione del prodotto ottenuto; ai motori di ogni genere usati; agli attrezzi che servono in agricoltura; alle concimaie; ai silos per foraggi. Un'altra parte della scheda è dedicata alla superficie dell'azienda e sua ripartizione secondo le coltura e all'importanza relativa delle diverse coltivazioni fatte nel 1929. Tutti gli alberi esistenti saranno contati e notati, dai piccoli arbusti alle viti, agli olivi, agrumi, fruttiferi di ogni specie. I vivai e i boschi, coi prodotti ottenuti nell'ultima annata, verranno pure rilevati.

E' necessario che gli agricoltori tutti, anche i più umili, collaborino con cura e sincerità a questo prezioso lavoro statistico per il quale cattedre agrarie e scuole daranno insegnamento e aiuto. Ciò che poi essenzialmente preme è di persuadere i contadini che queste notizie non servono affatto a scopo fiscale. Tutte le persone che eseguiscono o collaborano a questo censimento sono tenute al segreto e le eventuali violazioni saranno severamente punite.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da CIVIDALE
Echi delle fauste nozze Leicht - Sassolo de Bianchi
Il telegramma del Duce

In occasione delle faustissime nozze della gentile e leggiadra figlia di S. E. l'on. Leicht, signorina Renza, col conte dott. Vincenzo Sassoli de Bianchi, sono pervenute, come dicemmo, continuata di telegrammi di felicitazione inviati da Ministri, Sottosegretari, Senatori, Deputati, uomini politici, accademici ed amici. Ieri sera è giunto alla Famiglia Leicht il seguente telegramma:

«*S. E. On. Prof. PIER SILVERIO LEICHT — S. E. Capo Governo ringrazia cortese partecipazione ed esprime sentiti rallegramenti auguri — Segretario particolare CHIAVOLINI*».

Come abbiamo premesso diamo l'elenco dei doni pervenuti alla coppia eletta in occasione del lietissimo ed auspicato evento, avvertendo che tale elenco non è ancora completo poichè doni di autorità e di amici continuano a pervenire:

Ministri e Sottosegretari di Stato, bacile d'argento — S. E. Prefetto gr. uff. Motta, magnifica corbeille di fiori — Comune di Udine, giard. argento con fiori — Comune di Cividale, corbeille di fiori — Cittadinanza cividalese, servizio da toeletta in argento — on. Spezzotti, teiera e vassoio di argento — senatore Morpurgo, vassoio d'argento — on. conte di Caporiacco, coppa di cristallo con fiori — on. Tullio, vassoio d'argento — on. Asquini, scatola d'argento — Governatore della Banca d'Italia S. E. Stringher, porta dolci d'argento — co. Raimondo de Puppi, vaso di Murano con fiori — Fascio di Cividale, grande vassoio d'argento — Consiglio Direttivo della Società Filologica Friulana, vaso d'argento — Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco, alare in ferro battuto, cassotta intagliata e ricami — Genitori della Sposa, collana di perle — Sorella della Sposa, posate d'argento — Genitori dello Sposo, posate d'argento per dodici — Sposo, braccialetto e grandi pendenti con pietre — Fratelli dello Sposo, necessaire da viaggio — Zia co. Costanza Rossi, piatto di argento inciso — Zii Gabrici, coppa di cristallo con piede d'argento — Cugini Sassoli-Tomba, servizio cinese da tè per dodici persone — co. Emilio e Andreina Sassoli-Tamba, cronometro d'oro — Cugini Gabrici, lampada di cristallo tagliato — Marchesa Marpegh, vaso d'argento — dottor Rodolfo e Lidia Escher, piatto d'argento — Gabrio Gabrici, grande vassoio in ceramica — Contessa Olga Catterini e Aglae Franck, ceramiche — co. Antonio Cagiano de Azevedo, servizio da frutta — signora Eugenia Gabrici, quadro — comm. Innocenzo Floridi, scatola d'argento — Baroni Eugenio e Carla Unterrichter, coppa d'argento — nobile Gustavo de Kramplfeld, posate di argento — dott. De Lorenzi, caffettiera e vassoio d'argento — signora Tavellio-Piccoli, cammei antichi — co. Senni, servizio cucchiaini argento — professore Francesco Accordini, cofanetto artistico — Sorelle De Poli, lampada d'argento — dott. Antonio Volpe, scatola d'argento — cap. Pastori, due statuette di Capodimonte — Maria Volpe-Rey, cornice d'argento — colonnello Forti, piatto d'argento — contessa Marianna Soderini, scatola d'argento — avv. Giuseppe Sandrini, coppa d'argento — co. Armano Manin, statuetta — avv. commendatore Bellini, orologio artistico — contessa Beretta, vaso di cristallo d'argento — Giuseppina Perusini, oliere da tavola — Commessi del Gabinetto del Sottosegretario, servizio toilette d'argento — generale Salmoiraghi, flacone di cristallo e argento — prof. Cecchelli, «Il Vaticano», con legatura artistica — prof. Gemma, lucerna d'argento — Angelo Bertazzoli e Sorelle, cofanetto d'argento — comm. Guido Fornaris, insalatiera cristallo e argento — signora Egle Piva-Moro, vassoio — sig. Lia Moro, ricami — sig. Linda Albini-Moro, porta marmellata — nob. prof. Pietro Tullio, calamaio e penna in smalto — Banca Cividalese lampada ed abat-jour giapponese — sig. Beatrice Chiaruttini, calamaio porcellana — sig. Elsa Zorzi Moro, statuetta dorata — Famiglia Zorzut, grande vaso di metallo — signorina Ines Pontoni, statuetta dorata — Antonio Chiodi, vassoio d'argento — Sorelle Salvioni, due candelabri — Leandro Lazzaroni, coppa di argento — contessa Agricola Della Mea, candelabro ceramica — co. Enrico del Torso, coppa d'argento — ing. Gini, grande vaso ceramica — colonnello Corà, servizio da tè — prof. Federico Flora, statuina ceramica — dott. Gemiliano Cucavaz, alzata ferro battuto — comm. Calligaris, lampada ferro battuto — dott. Leo Rubini, zuccheriera d'argento — ing. Hofmann, coppa d'argento — signora Elisa Birago Brolli, cofano d'argento — sig. Angela Nanni Salmoiraghi, zuccheriera d'argento — co. Antonio e Roberto Colloredo, vaschetta d'argento — dott. cav. Antonio Sartogo, centro da tavola in maiolica — sig. Dalmas, candelabro maiolica — avv. Pietro Coceani e Figlio, quadro — co. Gino Franco, piatto d'argento con astuccio — co. Bianca de Peciani, statuina artistica — Società Operaia di Cividale, quadro artistico — Società Alpina Friulana, statuetta di Capodimonte — Fascio di San Pietro al Natisone, servizio posate d'argento — Comune di San Pietro al Natisone, servizio in cristallo ed argento — prof. Gollo Cassi, quadro artistico — signora Teresa Zuliani, ciondolo d'oro — co. Elena Agricola, coppa in maiolica — prof. Bindo Chiurlo, una pubblicazione nuziale — Iva de Pollis, spilla con perle — dr. Danilo Sartogo, vaso d'argento — Tipografia Stianti, cofano artistico.

Il gr. uff. Suttina ha inviato, con dedica alla Sposa, una elegantissima pubblicazione sui Codici francesi della Marciana intitolata «Amore e cortesia». Un'altra pubblicazione, contenente il riassunto di una opera inedita di Michele Leicht, nonno della Sposa, con cenni biografici sulla sua vita, fu dedicata in quest'occasione al Padre della Sposa dalla Direzione delle «Memorie Storiche Forogiuliesi» con lettera del comm. prof. Gino Fogolari.

Da PORDENONE
Nella Associazione Nazionale Alpini

(26). — L'altra sera si è riunito nella sede sociale il Consiglio direttivo della locale sezione Associazione Nazionale Alpini, che è così formato:

Avv. Cesare Perotti, presidente — Membri: prof. don Luigi Janes, rag Giuseppe Pasini, ten. M. V. S. N. Rigo De Bernardo, Angelo De Franceschi, Mario Romor, Giovanni Furlanetto.

Sono stati chiamati alla carica di sindaci i signori: Giusto Fumo, Vianello Sante, Zaramella Italo; a probiviri i signori Floreani Giovanni, Mauro Mauro; a segretario il signor Salvador Pietro.

Il Consiglio direttivo si ripromette di svolgere intensa ed efficace opera diretta ad incrementare le energie e fattività della sezione in armonia di animi ed intenti.

Il Presidente si è riservato di convocare entro brevi giorni l'assemblea generale dei soci.

Le classifiche del concorso di Milano

Le classifiche ufficiali delle squadre ginnastiche del Gruppo sportivo del Cotonificio Veneziano reduci dal Concorso Internazionale di Milano sono le seguenti:

GARA NAZIONALE FEMMINILE. — Premio di primo grado, palma alloro, medaglie vermeille e argento. — Gare individuali femminili: Tiro con l'arco: 1. classificata Pellegrini Libera, braccialetto d'oro, dono della Società Isotta-Fraschini e medaglia vermeille grande. — Lancio del giavellotto: 2. classificata: Battiston Ernesta, medaglia vermeille; 4. Gasparotto Manfalla, medaglia d'argento — Getto palla spinta: 2. Gasparotto; 3. Zago, rispettivamente medaglia vermeille e argento — Corsa staffetta: 4. classificate medaglia argento grande e quattro medaglie alle componenti la squadra.

GARA NAZIONALE ADULTI. — Premio di primo grado palma alloro, medaglia vermeille. — Gara artistica grandi attrezzi: premio di 2. grado palma di quercia e medaglia argento.

Gare individuali maschili: Corsa metri 3000: secondo classificato Stivella, medaglia vermeille grande — Corsa 110 ostacoli: 4. Brunettin Vittorio, medaglia d'argento.

Gara atletica giovanetti: Tutti in secondo premio con medaglia d'argento.

Gara artistica principianti: 2. premio medaglia argento: Stivella, Verol, Brusadin, Pupini, Cogoli.

Gara atletica junior: 1. premio medaglia d'argento grande Forniz; 2. premio medaglia argento Copat Antonio.

Anche i Campionati Nazionali di Atletica leggera disputatisi domenica a Bologna i nostri atleti si sono fatti onore: Palmeno, secondo al salto triplo, 5. nella corsa 110 con ostacoli. — Agosti, 3. nei 110 con ostacoli e secondo nel lancio del giavellotto. Nella staffetta 4 per 100 la nostra squadra si è classificata al quarto posto.

Istituto tecnico inferiore "G. Manin"

Risultato degli esami della sessione autunnale:

Ammessi alla I.a classe: Berti Corrado — Ius Fausto — Pascoli Elena — Marcial Vittorio — Marin Rosina.

Dichiarati idonei alla II.a classe: Bidinost Attilio — Ceppolino Gemma — Manias Esterina — Salvadori Adriano — Tomasi Vittorio — Vazzoler Nilo.

Alla III.a classe: Gallio Maria — Grifante Virginia — Longo Anna — Morlani Angelo — Romor Lucio.

Alla IV.a classe: Arundello Tarcisio — Coran Francesco — Corazza Natalino — Cossutta Luigi — di Montereale Ottaviano — Lenna Vanda — Marini Manlio — Milani Derna — Pagotto Pietro — Quattrin Luigi — Mucciguat Giovanni — Tomadini Lorenzo — Zozzoletto Marco — Pascolto Giulietta.

Sono stati dichiarati ammessi al Corso Superiore negli esami pubblici sostenuti ad Udine: Andres Benedetto — Costantini Augusto — Curotti Lea — D'Andrea Rita — Della Rossa Marino — De Lazzero Pietro — Furlanetto Bruna — Gerarduzzi Giulio — Lazzarini Maria — Manias Silvano — Pasini Dino — Santini Rossana — Scaini Antonino — Tomasi Antonia — De Valenzuela Pietro — Valerio Andrea — Zara Severino.

La Presidenza dell'Istituto comunica inoltre che l'apertura delle lezioni avrà luogo il 7 ottobre p. v.

In conseguenza le iscrizioni tanto al Corso Inferiore che al Corso Superiore, restano aperte fino al giorno di sabato 5 ottobre p. v.

Le onoranze ad Alfredo Vendramini

Domenica 29 corrente alle ore 16 avranno luogo i solenni funerali del mutilato Alberto Vendramini caduto a Nizza come è noto in seguito ad un attentato compiuto dal bieco antifascista dei fuorusciti. Interverranno S. E. il Prefetto e le più alte autorità della provincia.

Tutti i fascisti che non siano comandati come militi devono radunarsi alle ore 15.30 alla casa del Fascio, in camicia nera sotto la giacca, con decorazioni, per inquadrarsi onde partecipare alle onoranze.

Nessuno deve mancare.

Alla stessa ora dovranno pure trovarsi (in divisa per chi l'avesse) alla Casa del Fascio tutti gli Avanguardisti e tutti i Balilla delle centurie pordenonesi.

Da TARCENTO
BENEFICENZA
alla Congregazione di Carità

(26). — A questa Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti oblazioni:

Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Fadini-Miccoli Ditta Dormisch di Udine, L. 200 — Ceschia Ferdinando L. 20. — Lo stesso signor Ceschia ha erogato L. 20 in memoria di Grillo Giuseppe e L. 10 in memoria della mamma di Chino Ermacora.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La Scuola di avviamento al lavoro

(26). — Per disposizioni ministeriali il corso integrativo di queste Scuole elementari sarà trasformato dal corrente anno scolastico in Scuola secondaria di avviamento al lavoro, con le specializzazioni industriale e agricola.

A detta scuola sono obbligate anche le alunne sino al compimento del 14.o anno di età e saranno addestrate in esercitazioni pratiche di economia domestica, di taglio, cucito, rammendo ecc.

Compiuto la Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, i licenziati, provvisti di una modesta coltura e di sufficienti cognizioni tecniche, potranno iniziare il tirocinio pratico per essere un giorno buoni agricoltori o provetti artigiani. Coloro che intenderanno di continuare gli studi, potranno accedere al quarto corso dei RR. Istituti Tecnico e Magistrale, superando una prova di lingua italiana ed una di lingua latina.

Nell'anno scolastico 1929-30 funzionerà regolarmente l' I. e il II. corso.

Alla Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, sono ammessi coloro che abbiano superato gli esami della V.a classe elementare, e previo esame d'ammissione, coloro che abbiano compiuto i 10 anni di età.

Si ricorda che l'iscrizione e la frequenza al I. ed al II. corso, è obbligatoria sia per i maschi che per le femmine.

Per maggiori schiarimenti, gli interessati possono rivolgersi a questa Direzione della Scuola d'Avviamento al Lavoro che ha la propria sede al piano terreno del Municipio.

Da S. DANIELE
FUNEBRI VIGNUDA

(26). — Alle ore 9 di stamane partendo dall'abitazione posta in via Valorinna, ebbe luogo l'accompagnamento alla ultima dimora del compianto agricoltore Carlo Vignuda. Il corteo era così formato: Insegne religiose, corone di fiori freschi con dedica, della vedova, dei figli, dei nipoti, ecc; Banda cittadina, Clero, feretro posato sul carro funebre di prima classe trainato da 4 cavalli. Reggevano i cordoni quattro amici intimi del defunto.

Seguivano: i figli, i nipoti ed uno stuolo di parenti; quindi il vessillo della S. O. di M. S. della quale l'Estinto era socio della fondazione, con numerosa scorta di soci; una lunghissima colonna di cittadini di ogni ceto sociale, e una teoria interminabile di donne recanti ceri accesi.

Il corteo si snodò lungo le vie Fontanini, Teobaldo Ciconi e Umberto I., fino in Duomo per le esequie, mentre le saracinesche dei negozi erano completamente abbassate. Dopo l'assoluzione della salma il corteo si ricompose per proseguire fino al Camposanto.

All'altezza del viale della stazione il corteo sostò per il saluto che il Podestà volle porgere alla compianta Salma a nome della cittadinanza.

Alla vedova desolata, ai figli ed ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da PULFERO
BENEFICENZA

(26). — In memoria del compianto signor Giuseppe Manzini, Presidente del Comitato comunale O. N. B., versarono al Comitato di Pulfero: signora Angela Spagnut ved. Manzini L. 50 — Carla Spagnut L. 25 — signora Emma Manzini in Biroli L. 25 — dott. Manzoni lire 25 — cav. G. Birlig L. 25 — rag. Pussini L. 20.

:: CRONACA UDINESE ::

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SINDACATI TRASPORTI

Mercoledì, alle ore 21, nella palestra delle Scuole di via Dante, ha avuto luogo l'assemblea straordinaria provinciale dei Sindacati Trasporti e Navigazione Interna.

Erano largamente rappresentate tutte le categorie dipendenti: ferrotranvieri, automobilisti, carrettieri, vetturini, facchini, ausiliari delle comunicazioni.

Da Trieste erano giunti il Segretario interprovinciale dei Sindacati ferrotranvieri ed automobilisti, signor Rodda, e l'amministratore dell'Ufficio Regionale signor Rigatti Lucchini.

Nominato presidente dell'assemblea il camerata Domenico De Mari, fiduciario e delegato dei ferrotranvieri, questi presentò alle categorie rappresentate il camerata Rodda, che nella particolare situazione del momento aveva da fornire, segnatamente ai ferrotranvieri, tutte quelle delucidazioni che essi avessero richiesto circa la stipulazione dei contratti di categoria e la prossima legge sul trattamento del personale delle aziende ferrotranviarie. Presentò il camerata Giuseppe Viezzoli che, designato dall'on. Lino Domenighini, è venuto a reggere la Delegazione Provinciale in sostituzione del camerata Romeo Melli, al quale manda, a nome degli organizzati, un fervido ringraziamento per la sua opera costante e difficile svolta in quattro anni di organizzazione.

Il camerata Melli svolse in rapida sintesi una relazione sull'attività passata dicendo attraverso quali difficoltà di ambiente dovette portare a buon porto alcune trattative e definire anni or sono dei contratti che oggi, purtroppo, o non sono in vigore o non sono rispettati.

Siamo vissuti sempre — disse — in povertà e con i nostri piccoli mezzi non abbiamo mai mancato di aiutare tutti quei lavoratori che si presentano a noi, stretti dal bisogno, o costrettivi dall'altrui prepotenza. In noi, tutti i lavoratori, anche quelli appartenenti ad altri sindacati, trovarono sempre l'appoggio ed il conforto, e di questa opera ci sentiamo fieri poichè essa è la dimostrazione di una bene intesa applicazione del sindacalismo fascista.

Elogiò tutte le categorie dipendenti ma, specialmente, i ferrotranvieri che, sempre, risposero pienamente e disciplinatamente a tutte le esigenze della vita sindacale.

Salutò il nuovo delegato provinciale il quale — disse — come volontario di guerra saprà indubbiamente portare i sindacati dei Trasporti a quella efficenza che è voluta dalle Gerarchie Centrali.

Le parole del camerata Melli furono accolte da vivi applausi da parte dell'assemblea che inteso così manifestargli la sua gratitudine.

Il saluto del nuovo Delegato provinciale

Il camerata Viezzoli, salutato da calorosi applausi, esordì dicendo che non intendeva discutere ora alcuno dei problemi delle categorie rappresentate perchè per farlo è necessaria una preparazione completa per la quale gli è mancato il tempo. Dichiarò però che, come aveva inteso dire nella sua circolare di saluto, rapidamente prenderà possesso di tutta la vasta e complessa materia in esame e che intendeva poterne discutere in breve con assoluta cognizione di causa.

Come ho detto — continuò — desidero conoscere i miei organizzati dal più piccolo villaggio della Carnia ad Aquileia, sia per vagliare sul posto le condizioni di vita morale ed economica dei lavoratori, sia per portare ad essi il conforto che dalla presenza del capo, può e deve venire ad ogni gregario. Vengo tra voi col preconcetto di essere l'ultimo, di essere il più piccolo, forse il pigmeo che deve raggiungere in breve la statura necessaria per difendersi dai finti giganti. Troverò tra voi le vecchie cravatte rosse del Podgora o le fiamme cremisi, le fiamme verdi o tutte le altre che in una lotta titanica diedero redenzione alla mia terra e, rievocando quello spirito e quei tempi, spero di ritrovare tanta fede quanta è necessaria per compiere un'altra opera di redenzione: dare, cioè, al lavoro umano, in qualunque forma esso sia svolto, quel senso di dignità e di austerità che deve rendere il lavoratore partecipe della funzione che gli è riservata nella ricostruzione nazionale. Non è sindacalismo fascista, non è fascismo o del fascismo, quella forma di avvilimento del prestatore d'opera che ho dovuto riscontrare con la più viva amarezza in questa provincia che pur dovrebbe essere anche nella organizzazione del lavoro all'avanguardia come lo fu nell'organizzazione della guerra.

Qui certi patti di lavoro dei singoli vengono fatti in forma che io definisco di «bonario» sfruttamento. I lavoratori vengono così a trovarsi, eccezion fatta di poche categorie, in un tenor di vita che è al disotto del minimo. Ciò non ostante ad ogni piè sospinto ci troviamo di fronte a datori di lavoro i quali negano non soltanto il diritto di ferie consentito dalle leggi, la corresponsione del compenso per ore di lavori straordinarie o il riposo festivo, ma persino quel minimo di indennizzo che deve essere pagato al lavoratore all'atto del licenziamento. Si fanno delle vertenze per cose che non si dovrebbero discutere, vi sono delle vertenze che non dovrebbero essere trattate da organi sindacali ma soltanto dalla polizia giudiziaria. Tuttavia confido che poco a poco si riuscirà a modificare questa mentalità litigiosa — che vuol essere tirchia e non è nemmeno economica — nella quale per discutere le dieci lire di compenso se ne spendono delle migliaia in liti.

Io vengo tra voi, concluse, d'ordine di un uomo che attinge la forza dalla costanza del suo lavoro, di un uomo che è pronto a tutte le forme di collaborazione, ma a nessuna di sottomissione e in nome suo, anzi d'ordine suo, dell'on. Lino Domenighini, vi dichiaro che io voglio collaborare, debbo collaborare, pretendo la collaborazione a costo di essere considerato a volte pedante, altre militaresco, pur di svolgere compiutamente il compito che mi è stato affidato.

Le parole del camerata Viezzoli, più volte sottolineate da approvazioni e consensi, sono state salutate da calorosi ed insistenti applausi.

Le comunicazioni del segretario interprov.

Il camerata Rodda dichiarò che secondo il suo avviso, ed a sostegno di quanto detto dagli altri oratori, l'assenteismo e la incomprensione che si verificano nel Friuli, dipende dalla mancata penetrazione del Sindacalismo nelle masse dei lavoratori, le quali sino ad ora sono state molto trascurate, spesso dimenticate. Ora non si tratta di illudere o di ingannare nessuno, ma è necessario riconoscere lo stato presente delle cose se si vuole mirare al domani.

Il passato — disse il camerata Rodda — non ci riguarda. Oggi noi dobbiamo esaminare tutte le possibilità offerteci dalle leggi che il fascismo ci ha dato, e tutelare efficacemente i lavoratori perchè nessuno dei vantaggi offerti da queste leggi venga frustrato o diminuito.

Riassunse quindi la storia della Confederazione dei Trasporti e prospettò all'assemblea l'opera svolta in questi ultimi mesi dall'Ufficio Regionale, retto con energia e saggezza dall'on. Domenighini.

Circa la posizione contrattuale degli automobilisti, specificò i benefici ottenuti e i contratti firmati nella provincia di Trieste e dichiarò di confidare che, dopo la riorganizzazione della categoria, anche nella provincia di Udine si possano ottenere dei risultati tangibili dalla costante opera della Segreteria interprovinciale e dell'Ufficio provinciale. Il crescente sviluppo dei trasporti automobilistici è venuto a creare anche nel Friuli una categoria numerosa di prestatori d'opera che potrà essere tutelata soltanto da contratti che segnino un progresso, ma non mai un regresso, come un'inutile frazionamento di categoria.

In quanto ai ferrotranvieri comunicò le circolari pervenute dalla Confederazione di Roma e il modo come si svolsero le trattative sul progetto di legge che dovrà regolare i rapporti di lavoro per questa importantissima categoria e della quale si attende di giorno in giorno la pubblicazione.

Pubblicata la legge però dovranno essere stipulati, azienda per azienda, i concordati relativi al trattamento economico per i quali anzi il camerata Rodda, inteso il parere della assemblea sulla capacità di alcuni proposti stabilì i seguenti nomi:

— Tranvie Città di Udine e Interurbana — Commissione di studio: De Mari Domenico, Crovattini Marcello, Sponga Carlo, Sebastianutti Giuseppe. — Commissione per le tabelle organiche: De Mari Domenico e Corvattin Marcello.

Tranvia Udine-San Daniele — Commissione di studio: Mansutti Giuseppe, Modotti Quirino, Ceccotti Rambaldo e Bandino Aldo — Commissione per le tabelle organiche: Mansutti Giuseppe e Modotti Quirino.

Dopo aver fornito altri chiarimenti agli organizzati che ne fecero richiesta, il Presidente dichiarò chiusa la assemblea.

Nel mondo delle Scuole

Gli esami al R. Istituto Magistrale

Ammesse alla II.a Inferiore: Candiani Maria Maddalena — Fortunato Quintina — Giacopone Antonina — Ildos Ilario — Scoziero Maria — Soprano Luigina — De Nardo Marcello.

Alla III.a Inferiore: Biasutti Alfonsina — Cattaneo Vittoria — Dilda Rina — Fognolo Silvia — Fucaro Lidia — Piva Diletta — Righini Alice — Taddio Annita — Bianco Emilio — Rizzitano Carmela — Turrini Nella — Vecellio Ceani Rina — Cavani Lea — Cigolotto Emilia.

Alla IV.a Inferiore: Basutto Wirdelina — Noderi Miranda — Paterni Giuliana.

Ammissione alla I.a Superiore: Antonini Miranda — Campaneschi Lusa — Cossich Giuliana — Di Lenardo Elvira — Giordani Matilde — Guerrazzi Rina — Manigutti Luigia — Pedrola Annita (assente in luglio per lutto famigliare) — Piccotti Leda — Polo Elsa — Rizzi Anna Margherita — Scodellari Italia Stradiotto Maria — Zozz Ottilia — Di Giusto Mario — Fagagnolo Ianny — Guerra Anna — Pagnutti Esilda — Roccazelle Liboria — Zoratto Giuseppe — Zanarelli Angelina.

Alla II.a Superiore: Hermansider Maria — Persico Matilde — Cabai Anselmo.

Alla III Superiore: Bianchi Antonietta — Cello Rosina — Colta Maria — De Cecco Renza — Driussi Teresa — Rizzitano Francesca — Giordani Augusto — Spagnol Vittorio.

Le iscrizioni al R. Ginnasio Liceo

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio comunica che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 29 settembre e ciò anche in relazione al numero dei posti stabilito per ogni singola Sezione che non deve essere superiore a 35.

Cospicue offerte per il padiglione "Natale Frova"

Il 25 corrente un cittadino, che desidera di non essere nominato, seguendo una nobilissima tradizione di filantropia esistente nella sua famiglia, ha consegnato al Podestà di Udine, la somma di L. 10 mila perchè la destini alla Società Protettrice dell'Infanzia per il costruendo Padiglione «Natale Frova» a Carraria di Cividale, destinato ai bambini predisposti alla tubercolosi.

Per lo stesso scopo il signor Gino Bassi ha consegnato al Podestà la somma di L. 1500.

Il conte Gino di Caporiacco, a nome della Istituzione beneficata, ha espresso i suoi più vivi ringraziamenti e la profonda gratitudine ai due generosi benemeriti concittadini.

Istruzione contraerei della M. V. S. N.

Il Comando della Difesa Aerea Territoriale di Udine (M. V. S. N.), comunica:

Domenica 22 corrente alle ore 8 sul Piazzale del Castello, istruzione per la 121.a e 122.a Centurie di Artiglieria contro aerei.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.

A principiare da domenica 6 ottobre sarà adottato l'orario invernale, con inizio dell'istruzione alle ore 9 antimeridiane.

Per un caso pietoso

Abbiamo accennato l'altro ieri al caso pietoso di quella povera vedova con parecchi bambini, che da qualche giorno è degente all'Ospedale Civile, affetta da grave malattia. L'appello al cuore dei cittadini, per venire in soccorso dei piccoli abbandonati, ha trovato degna rispondenza e già cominciano a giungere ai nostri uffici le prime offerte benefiche. Di qualunque entità esse siano, varranno a lenire le sofferenze di quei poveretti e perciò insistiamo presso i nostri lettori perchè vogliano inviarci il modesto loro obolo a favore di quei derelitti.

Ancora sulla beffa dell'acqua... miracolosa di Savorgnano del Torre

Avevamo deciso, dopo il chiaro e preciso responso della Stazione Sperimentale Chimico agraria di Udine, di non tornare più sull'argomento dell'acqua... miracolosa scoperta a Savorgnano del Torre in località «Castagno della Guardia». Passata la... beffa, gabbato lo Santo! Ma poichè un certo «Segue la firma» ha creduto di replicare, sulle colonne di carta dell'organo che esce all'alba dei tafari, per riaffermare i doni miracolosi di quell'acqua, dobbiamo insistere sulla curiosa e buffa vicenda.

Il predetto signor «Segue la firma» sostiene che la popolazione di Savorgnano del Torre non è stata punto beffata e che la beffa «descritta a base di misurazioni, rilievi, promesse di costruzioni di grandi alberghi alla Montecatini, ricerche di operai all'uopo occorrenti ecc.» è cosa puramente inventata.

Adagio signor «Segue la firma»! La comica scena è avvenuta nei termini precisi con cui l'abbiamo descritta, tanto che taluno poteva supporre che il narratore vi avesse presenziato.

Nessuno però, nè i giornali, nè la compagnia di bontemponi (tutt'altro che «sfaccendati»), ha voluto burlare l'ottima popolazione di Savorgnan del Torre, ma intendeva unicamente fare uno scherzo che è così ben riuscito da richiamare sul luogo un inviato del giornale che esce all'alba suddetta. E questo giornale, che, convinto di ciò, si era prima affrettato a pubblicare il responso della scienza, ora vorrebbe ricredersi a mezzo del signor «Segue la firma» il quale così scrive:

«Per quanto poi riguarda la fontana, i risultati della analisi, che, come del resto anche lo stesso «Gazzettino» è costretto ad ammettere, non offre alcuna seria garanzia, non sapendo da chi e con quali garanzie sia stato prelevato o spedito il campione alla Stazione analizzante, lasciano completamente indifferente la popolazione, la quale unitamente ad una infinità di persone di altri Comuni (anche della vostra città) continua a far uso dell'acqua.

Fra dette persone ve ne sono molte che, affette da disturbi intestinali o da inappetenza, hanno trovato e trovano nella cura notevoli miglioramenti e taluna anche la guarigione.

Tali persone riteniamo che siano le sole competenti a giudicare sulle qualità medicinali dell'acqua».

Ora, tanto per mettere le cose a posto, il giudizio della Stazione Sperimentale Chimico agraria di Udine, è stato emesso in seguito all'esame dell'acqua proveniente dalla sorgente di Savorgnan del Torre. E tale acqua fu dichiarata non solo sprovvista di sostanze terapeutiche, ma anzi non potabile e, per ripetere il termine usato a proposito di essa, fu chiamata un «clop disfàt». Sic transit....

La riunione del Consiglio dell'Istituto Micesio

Ieri sera alle ore 18.30, si è riunito il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Micesio.

Erano presenti il presidente, dott. Uldërico D'Angelo, i consiglieri, cav. Crainz, geom. Zilli, signor Moro ed avv. Zambruno. Segretario il signor Dorigo.

Prima di iniziare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il cav. Crainz ha rivolto un saluto augurale al Presidente al nuovo consigliere ed ai presenti tutti, esprimendo la certezza che il Consiglio attuale darà attivamente l'opera propria, rivolta al miglioramento delle basi vitali della Pia Istituzione.

Al cav. Crainz ha risposto il Presidente, il quale dopo averlo ringraziato delle espressioni rivolte all'intero Consiglio, ha espresso il desiderio di elevare un riverente pensiero al defunto presidente cav. Spezzotti che tanta operosa attività donò all'Istituto per ben dodici anni di presidenza.

Seduta stante il Consiglio ha deliberato all'unanimità di ricordare l'opera del cav. Spezzotti coll'intestare un posto gratuito nell'Istituto, al nome del defunto Presidente.

Il Consiglio d'amministrazione quindi, dopo avere nominato all'unanimità Vicepresidente il cav. Tito Crainz, ha iniziato la trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nelle Comunità artigiane
Omaggio al cav. uff. Tremonti e a due suoi valenti collaboratori

La Segreteria della Provincia di Udine della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia ha diramato la seguente circolare:

«Illustrissimo Signore,

Come atto di doveroso civismo, questa Segreteria vuol consegnare al cav. uff. Angelo Tremonti benemerito industriale di questa città, una pergamena ed una medaglia, in segno di riconoscenza, per aver egli creato ed offerto a S. E. il prof. comm. Vincenzo Buronzo R. Commissario delle Comunità Artigiane d'Italia, un «Tripode» in bronzo, d'intrinseco valore artistico e commerciale.

Torna spontaneo, che la Segreteria provinciale delle Comunità Artigiane, accanto al creatore e donatore del prezioso oggetto, dia un segno tangibile di giusto premio ai maestri esecutori di queste opere d'arte che attestano quotidianamente quali siano le gloriose tradizioni della nostra stirpe.

Perciò una medaglia e un diploma (questo destinato e sottoscritto dall'istesso R. Commissario S. E. Vincenzo Buronzo) saranno consegnati ai bravi due collaboratori del cav. uff. Tremonti.

La modestissima, ma pur significativa cerimonia, si svolgerà il giorno di venerdì 27 corrente alle ore 18, nei locali dell'Unione Industriale Fascista, via Manin n. 18, Palazzo Mantica».

Elenco delle contravvenzioni elevate dai vigili urbani

Furono posti in contravvenzione perchè circolavano con bicicletta sprovvista del fanale acceso: Fioremele Lino, Udine — Lindaver Attilio, Udine — Drasigh Luigi, Udine — Parenti Carlo, Campoformido — Piccoli Florindo, Udine — D'Agostino Mario, Udine — Ferrini Alberto, Udine — Rusignani Guerrino, Udine — Orter Luigi, Udine — Cristofori Otterino, Cividale — Mecej Antonio, Udine — Lombardi Guglielmo, Udine — Lestuzzi Luigi, Udine — Formenton Ruggero, Udine — Mocenta Antonio e Odorico, Udine — De Marco Giovanni, Udine — Moretti Lorenzo, Udine — Migotti Aldo, Udine — Fraine Gerardo e Vittorio, Udine — De Carli Vincenzo, Udine — Pittoritto Pietro, Udine — Colautti Giovanni, Udine — Di Benedetto Isidoro, Udine — Saittaro Massimiliano e Tomat Mario, Udine.

Perchè circolavano con l'automobile provvista del fanalino posteriore acceso: Conducente furgoncino postale N. 2797-MI — Conducente automobile N. 2792-CO — Conducente automobile N. 51-UD — Conducente automobile N. 2921-UD — Conducente automobile N. 2992-UD — Conducente automobile N. 2181-UD.

Degano Dionisio da Pasian di Prato fu posto in contravvenzione perchè circolava sopra una bicicletta priva di freni e di campanello.

Perchè transitava con carro a trazione animale privo della targa di riconoscimento fu posto in contravvenzione Beltrame Vittorio di Mortegliano.

Per abbandono di automezzo a fanali spenti fu posto in contravvenzione Attilio Snaidero da Cividale.

Perchè transitavano montati su bicicletta nella parte riservata ai pedoni: Valente Gastone e Asquini Dante di Udine.

Analisi del caffè e del latte

In seguito ai prelevamenti fatti in questi ultimi tempi dai Vigili Sanitari del Comune di Udine, dalla Stazione Chimico Agraria Sperimentale si ebbero i seguenti risultati:

Genuini furono dichiarati i campioni di caffè in polvere prelevati a: Calligaris Erta ved. Bulfoni, esercente bar in Piazza Venerio — Tea Irma, esercente bar in Piazza Venerio — De Reggi Aristide, esercente bar in via Savorgnana.

Genuino risultò il latte prelevato a: Fanna Vincenzo, Cividale — Lodolo Anna in Modotti, Udine — Burlolo Luigi, Udine — Nadalutti Anna ved. Gottardo, Udine — Nonino Tranquilla in Lodolo, Udine.

Leggermente scremato risultò il latte prelevato a Verona Teresa di Antonio di Udine.

Scremato quello di Lodolo Lidia di Pasquale e Gattesco Assunta in Pozzo.

Annacquato quello prelevato a Gorasso Assunta fu Luigi da Basaldella e di Cornacchini Maria di Angelo da Adegliacco.

Scremato ed annacquato risultò il latte prelevato a Gorasso Maria di Martino abitante a Basaldella.

Proroga della riapertura delle Scuole civiche

A cagione della deplorevole negligenza di molte famiglie che non hanno sentito il dovere di ottemperare alle ripetute sollecitazioni loro rivolte anche a mezzo della pubblica stampa, le iscrizioni degli alunni alle scuole elementari comunali sono ancora arretrate a tal punto da rendere impossibile un regolare assestamento delle classi, particolarmente nei nuovi reparti scolastici.

Perciò l'Ill.mo signor Podestà del Comune è venuto nella determinazione di ordinare una breve proroga nella riapertura delle scuole, fissando al giorno 1° ottobre p. v. il cominciamento delle lezioni nelle scuole urbane di via Dante, di S. Domenico e di tutte le rurali e al giorno 4 nelle scuole di via Gorizia, delle Grazie e di via XXX Ottobre.

Resta inteso che le inscrizioni continueranno rispettivamente fino ai giorni 30 corrente e 3 ottobre p. v.

Offerte per la celebrazione in onore del Beato Don Bosco

Il Comitato per le Onoranze al Beato Don Bosco, rende noto il primo elenco delle offerte pervenute — a seguito della seconda circolare — per i festeggiamenti stessi. Eccolo:

Botto avv. Annibale, Udine L. 150 — Ottavio Battaglia, Udine, 100 — N. N., Cassacco, 85 — Umberto Rossi, Udine, L. 50 — Suor Teresa Fior, Udine, 50 — Someda Clara, Udine, 50 — Caterina Mander, Udine, 25 — contessa Margherita Gropplero, Udine, 25 — Maria Zanier Fiascaris, Udine, 20 — Masera Matilde, Udine, 15 — on. avv. Tiziano Tessitori, Udine, 20 — N. N., Udine, 5 — Melania Minini, Rive d'Arcano, 70 — Mons. Ermenegildo Querini, Udine, L. 10 — D'Agostini Blasoni Maria, Flambro, 10 — dott. G. Bearzi, Venezia, 10 — Gasparini Luigi, Casarsa della Delizia, 10 — Agosto Luigi, Passons, L. 5 — Someda De Marco, Udine, 10 — De Reggi Maria, Udine, 10 — Battigelli Pierina, S. Tommaso, 10 — Castellana avv. Pietro, Udine, 15 — maestro Piemonte Gio. Batta, Buia, 25 — Giuseppe Brisighelli, Udine, 20 — Springolo Riccardo, Casarsa, 30.

Fra alcuni giorni sarà reso noto un secondo elenco di offerte.

Come venne già avvertito, coloro che non ricevessero la Circolare-Programma inviata dal Comitato, ed intendessero dare il loro aiuto per la bella riuscita della manifestazione, sono pregati d'inviare le offerte indirizzando così «Al Comitato per i festeggiamenti Beato Giovanni Bosco - Piazza Patriarcato N. 7 - Udine».

Nell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria

In occasione del compleanno del Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, cap. Giacomo Traverso, è stata improvvisata, da parte dei Funzionari ed Impiegati dell'Unione, una manifestazione di stima.

La cerimonia, se tale si può chiamare, è stata condotta in perfetto stile fascista, senza discorsi, nè pergamene e medaglie, essendosi limitato all'offerta di un modestissimo mazzo di fiori.

I dipendenti hanno così dimostrato il loro senso di attaccamento verso il Gerarca, il quale, quantunque abbia assunto da pochi mesi la direzione dell'Unione di Udine, ha saputo cattivarsi la stima e la gratitudine di tutti, specialmente degli operai, che hanno trovato in lui un secondo padre.

Elevazione del peso massimo dei campioni postali

Con effetto immediato, il limite massimo di peso dei «Campioni» spediti a mezzo della Posta, circolanti nel Regno e nelle Colonie, è elevato da 350 a 500 grammi, come per l'estero.

Restano ferme le tasse attuali, di centesimi 25 per i primi 100 grammi e di centesimi 15 per ogni successivo porto di 50 grammi o frazione, fino all'occorrenza massimo di 500 grammi; e quelle speciali, per i Campioni contenenti saggi gratuiti di medicinali.

Funebri Cantoni

Alle ore 10 di ieri seguirono i funerali della piccola Virginia Cantoni figlia compianta del camerata Severino Cantoni Podestà e Segretario politico del Comune e Fascio del Comune di Tavagnacco con sede a Branco.

Al mesto corteo iniziatosi dal Piazzale Paolo Diacono presero parte le rappresentanze del Fascio e del Comune di Tavagnacco, del Fascio e del 6° Sest. fascista di Udine, Società di Mutuo Soccorso, Piccole Italiane e Balilla di Pagnacco e Tavagnacco.

Numerose le corone fra le quali quella del Comune e del Fascio di Branco e quelle di numerosi famigliari e conoscenti.

Erano rappresentati con bandiere i Balilla di Branco e la Società di M. S. di quel Comune.

Seguiva il feretro il padre dell'estinta, geom. Severino Cantoni, accompagnato da altri congiunti.

La salma, dopo la benedizione nella Chiesa del S.S. Redentore, proseguì per il camposanto.

Al camerata Cantoni ed alla sua gentile signora, anche a nome degli amici della stampa, esprimiamo le più vive condoglianze per la disgrazia che lo ha colpito.

Ragazzo in gravi condizioni per un fischietto nella trachea

Ieri nel pomeriggio alle 15 è stato accolto d'urgenza all'Ospedale civile lo scolaro dodicenne Giovanni Buttò di Sante, nato a Castelvetrano e residente a San Michele al Tagliamento. Il medico di guardia dott. Copetti constatò che il ragazzo aveva un corpo estraneo nella trachea e si riservò la prognosi.

I genitori che avevano accompagnato al Pio Luogo il loro ragazzo, dichiararono che mentre usava un fischietto di legno di quelli che si adoperano per richiamo degli uccelli, l'oggetto gli era scivolato in gola.

Il paziente, che versa in gravi condizioni, sarà operato stamane.

Investito da una bicicletta

Ieri mattina verso le 11 l'agricoltore Evangelista Tirelli fu Giacomo, di anni 65, da Mortegliano, mentre a Udine passava per piazza Garibaldi, fu investito e atterrato da un ciclista. Il povero vecchio, sollevato da alcuni passanti, fu accompagnato al vicino Ospedale civile ove il medico di guardia dott. Grillo gli riscontrò una contusione al terzo inferiore della coscia sinistra giudicandolo guaribile in 8 giorni.

Infortunio sul lavoro

Ieri alle 16 è stato accolto all'Ospedale civile il cementista Pietro Franco fu Antonio, nato a Vittorio Veneto e residente a Sant'Osvaldo. Mentre lavorava, il Franco aveva riportato al ginocchio destro una ferita (emartro) che il medico di guardia dott. Copetti dichiarò guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Cadendo da un carro

Ieri alle 15 è stata accolta all'Ospedale civile certa Adele Jaiza di Luigi, d'anni 12, coniugata Mini, nata e residente a Pozzuolo del Friuli. Il medico di guardia dott. Copetti le riscontrò una lussazione alla spalla destra.

La donna dichiarò che venti giorni fa era caduta da un carro. Ne avrà per una ventina di giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o uova - Contorno.

Sera: Riso asciutto al pomodoro - Goulasch - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»
Marga Cella e Mario Gallina

Martedì 8 ottobre inizierà al nostro Teatro «Puccini» le sue rappresentazioni la Compagnia drammatica di nuova formazione diretta da Mario Gallina con prima attrice Marga Cella.

Fanno parte della Compagnia: Franco Becci, primo attore; Mario Siletti, brillante; Franca Dominici ed altri artisti egregi, quali Edda Soligo, Stefania Fossi, Cesare Zoppetti, Gino Pozzi ecc.

Il repertorio è essenzialmente comico. Verranno date le seguenti novità: «La Granduchessa e il cameriere d'albergo»; «La corsa alla Stella» di Verneuil; «Lascia fare a Nino» di Mazzolotti; e inoltre: «La danza dei sette veli», «La maschera e il volto» e «Il Re».

Cronaca Sportiva
Gli incontri per la Coppa Toro sul campo ederino

(E. C.). — Domenica, sul rettangolo di gioco di Chiavris, avranno pieno svolgimento due interessanti incontri.

Il primo (alle ore 14) vedrà di fronte i giovani ragazzi dell'Albatros e i baldi campioni ufficiali dell'Azzurra. Ambedue le antagoniste che si daranno accesa battaglia, sono uscite malconcie negli ultimi incontri. Comunque, battendosi con coraggio, cercheranno di redimersi agli occhi dei propri supporters. Il favore del pronostico e in lieve misura, è a favore degli escursionisti.

L'incontro più interessante, e che dà adito di sperare notevole numero di sportivi sul campo di Chiavris, è quello che vedrà di fronte, per la prima volta, i forti e magnifici ragazzi ederini ai volonterosi dopolavoristi artegnesi.

Questo «undici» che nell'incontro di domenica scorsa ha dimostrato un lieve crescendo di forma darà il tutto per tutto per contenere in giusti limiti la sconfitta.

Il forte squadrone, ederino che baldanzosamente marcia in testa al proprio girone, ci farà gustare il suo spigliato e bel gioco d'assieme e ci dirà come esso ambisca meritatamente di entrare in finale.

Ci lusinghiamo, dunque, di prevedere la folla delle grandi occasioni sul campo ederino ben sicuri di far gustare loro 4 ore di sano sport.

Stato Civile
dal giorno 24 al 26 settembre 1929

Denuncie di nascita

Maschi nati vivi n. 6 — Femmine nate vive n. 4 — Totale n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Tomadini Gino infermiere con Fantini Giuseppina casalinga — Paternoster Alberto metallurgico con Comisso Emma casalinga.

Matrimoni

Pozzo Vincenzo negoziante con Drigani Licia casalinga — Aita Eugenio Silvio fattorino telegrafico con Adami Luigia berrettaia — Visintini Enrico chiamato Federico ferroviere con Burtolo Maria casalinga.

Denuncie di morte

Cantoni Virginia Olga di Severino di anni 4 — Zilli Larice Onorina fu Pietro di anni 25 casalinga — Zaninotto Benito di Giuseppe di giorni 50 — Lazzaris Olivo fu Giovanni di anni 77 carrettiere — Jelovcan sacerdote Paolo di Paolo di anni 41 parroco. — Totale n. 5.

TEATRO PUCCINI
Cinema Varietà

Oggi dalle ore 17.30 ultima replica del grande capolavoro comico drammatico «COMMEDIANTI» personificato dalla grande artista «Lia De Putti».

Continua l'eccezionale spettacolo famigliare di varietà, coll'addio della brava cantante «Luisa Sergis»

Continua la coppia di danze cosmopolite «Patrio aud Negri» e della stella Anna Morlè. — Debutto di Wilmann e la sua aiutante Nully, l'uomo delle 100 meraviglie.

Le varie fasi de: La battaglia dei sessi

— Le ostilità fra i due sessi incominciano dalla nascita.

— La fanciullezza, come ognuno sa, è una battaglia continua.

— A diciotto anni ogni incidentino fra i due sessi provoca una scermaglia

— Col matrimonio la guerra comincia ad oltranza, e s'inasprisce qualche anno dopo.

— Alle volte interviene il giudice, altre volte il delitto.

— Nascono un maschio e una femmina ed ecco che la battaglia ricomincia.

— Può sembrare comico, invece è molto serio, ve ne convincerete oggi Venerdì recandovi al Cinema Concerto EDEN.

Gli «Artisti Associati» iniziano la nuova stagione cinematografica presentando il capolavoro meraviglioso, drammatico sentimentale ed anche divertente «LA BATTAGLIA DEI SESSI» romanzo di Jouh Gerrit, realizzato dal mago della scena D. W. Griffith ed interpretato dai celebri artisti «Phillis Haver, Don Alvaradó e Belle Benuett.

Oggi all'Eden dalle ore 16 prèmiere eccezionale a grande orchestra dallo inizio.

La Sfinge dei Tropici

Il dramma di un cuore nella tragedia di due vite, con

Olga Tschechowa — Malcom Tod
Warich Ward

Cinema Varietà Cecchini

ieri ha riportato il massimo dei successi.

Oggi dalle ore 17 in poi con speciale commento musicale e grande orchestra dall'inizio, si replica il supercapolavoro senza pari.

NEL VARIETA': ultimo giorno della stella Lina Baldi e del numero d'attrazione «Il Bersaglio umano».

LA BRASILIENES

Domani importanti nuovi debutti.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Per procurato aborto

Presidente: cav. avv. Francesco Forlan — Giudici: cav. Guido Orsi e avv. Antonio Valdemarca — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Ieri si è discusso per direttissima il processo penale in confronto di Pasqualini Maria di Giovanni, d'anni 21, da Turrida di Sedegliano; Milanese Maria fu Celeste pure da Turrida e Toffoletti Luigia fu Antonio, di anni 49, levatrice comunale a Paderno, frazione di Udine; tutte tre detenute. La prima è imputata del delitto di cui all'art. 381 del Codice penale per essersi nel 14 e 12 luglio 1929 in Udine, con uno strumento adoperato dalla levatrice Toffoletti, con suo consenso, procurato l'aborto. La seconda è imputata di complicità per avere nelle circostanze di cui sopra, facilitato l'esecuzione dell'aborto, conducendo la Pasqualini dalla Toffoletti. La terza è imputata del delitto di cui agli articoli 382 e 384 del Codice Penale, per avere, nelle predette circostanze di tempo e di luogo, nella sua qualità di levatrice, procurato l'aborto alla Pasqualini col suo consenso.

Le tre imputate, di cui le due prime sono difese dall'avv. on. Tiziano Tessitori e la terza dell'avv. Vittorio Turco, nei loro interrogatori negano le imputazioni loro contestate.

La Pasqualini infatti dichiara che mentre lavorava per irrigare i campi, fece degli sforzi in seguito ai quali, essendo incinta in un mese col proprio fidanzato, ebbe disturbi e perdita di sangue.

La Milanese dichiara di esser venuta a Udine con la Pasqualini per accompagnarla dalla levatrice Toffoletti a scopo di visita.

La Toffoletti, levatrice di Paderno, dichiara di aver visitato la Pasqualini limitandosi a introdurle lo speculum» per vedere se fosse affetta da malattia o da incipiente gravidanza. Nega di aver ricevuto cento lire, come afferma la Pasqualini.

E' poi esaminato il Maresciallo dei Carabinieri di Codroipo signor Giuseppe Zecchinetti il quale riferisce che fece delle indagini essendo pervenuta una lettera anonima firmata «un fascista», in cui si denunciava la Pasqualini di procurato aborto. La ragazza fu visitata dal medico dott. Carofolo il quale constatò che essa si trovava in corso di aborto al secondo mese di gravidanza. La Pasqualini, interrogata, prima negò ogni cosa, ma poi finì con l'ammettere di aver avuto delle perdite per lavori gravosi nei campi. Soggiunse poi di esser venuta a Udine in bicicletta per un voto alla Madonna delle Grazie, e di essersi imbattuta con la Milanese, pure in bicicletta. Dopo le pratiche religiose, la Pasqualini si confidò con l'amica sul suo stato di gravidanza e le chiese di condurla da una levatrice. Fu così che andarono insieme dalla Toffoletti che la visitò e le introdusse uno strumento nella vagina. La ragazza dichiarò di aver dato alla levatrice cento lire.

Le tre donne messe a confronto insistono ciascuna nella propria versione.

Il Presidente esamina quindi quali periti medici il prof. Dall'Acqua chirurgo primario all'Ospedale di Udine e il dott. Carofolo medico-chirurgo di Sedegliano.

Il primo sostiene che l'introduzione dello «speculum» può aver determinato l'aborto involontariamente; il secondo sostiene invece che furono esercitate sulla ragazza pratiche abortive.

Il Presidente, data questa divergenza di vedute, ordina una nuova perizia e rinvia il processo a nuovo ruolo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «Commedianti» capolavoro. Nel varietà: nuovi debutti

CINE EDEN — «La Battaglia del Sessi — Novità.

CINE CECCHINI — «La Sfinge dei Tropici» Grande successo.

Cronache Goriziane

S. E. Acerbo e l'onor. Angelini al Sindacato Prov. Tecnici Agricoli

GORIZIA, 26.

In occasione della nomina del barone on. prof. Giacomo Acerbo, Presidente del Sindacato Nazionale Tecnici Agrari, a Ministro dell'Agricoltura e delle Selve, il Segretario Provinciale di Gorizia ha spedito il seguente telegramma

«Eccellenza Giacomo Acerbo - Roma — Tecnici Agricoli Santa Gorizia soddisfatti esprimono vivo compiacimento per designazione del valoroso Presidente Sindacato Nazionale a Ministro Agricoltura e Foreste».

S. E. Acerbo ha così risposto al cav. Varutti Ernesto Segretario Provinciale: «Vivamente ringrazio per gentile saluto che cordialmente ricambio a tutti i tecnici agricoli della Provincia».

S. E. l'on. barone prof. Giacomo Acerbo, in seguito alla nomina a Ministro, ha lasciato la Presidenza del predetto Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli Fascisti, posto lodevolmente e valorosamente tenuto per oltre cinque anni, ed a tale importante ufficio gli è succeduto l'on. comm. dott. Franco Angelini, benemerito Segretario Nazionale del Sindacato stesso.

Il Direttorio del Sindacato Provinciale dei Tecnici Agricoli ha indirizzato, in questa occasione, una lettera per rallegrarsi col camerata on. Angelini per tale designazione, premettendo che chi ha seguito il lavoro costante, diuturno svolto in questi ultimi cinque anni dal Segretario Nazionale, nell'interesse della classe e dell'agricoltura, non può che salutare con vivo compiacimento tale meritata nomina.

L'on. comm. dott. Angelini ha subito risposto al cav. Varutti con una lunga, affettuosa lettera, che così si chiude:

«L'onere assunto con animo veramente appassionato e fervente, potrà essermi alleviato dalla fedele ed attiva collaborazione dei Segretari Provinciali e di tutti i tecnici agricoli iscritti al Sindacato ai quali ti prego pertanto di far giungere l'espressione del mio animo profondamente amicale.

«Nello stesso tempo, ho il piacere di riconfermare tutta la piena fiducia di questa Segreteria Nazionale nell'opera da te svolta, e che seguiterai a svolgere in avvenire per una sempre maggiore valorizzazione della nostra categoria professionale».

Le esportazioni italiane nella Svizzera

La prossima pubblicazione dell'Annuario del Commercio Italo-Svizzero.

Per incrementare le nostre relazioni d'affari con la Svizzera e sopratutto per intensificare le nostre esportazioni in quel paese, il cui andamento generale può sicuramente segnare dei progressi più favorevoli, la nostra Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, che ha la sua sede a Zurigo e sezioni a Ginevra e Lugano, ha deciso di intraprendere la pubblicazione di un «Annuario del Commercio Italo-Svizzero». Con questo Annuario, che uscirà nel gennaio 1930, la nostra Camera di Commercio di Zurigo, persegue l'unico scopo di facilitare le nostre esportazioni nella Federazione Elvetica, perciò esso sarà distribuito gratuitamente a tutti gli interessati svizzeri ed italiani che lo richiederanno direttamente entro il mese di dicembre.

Perchè l'elenco merceologico ed alfabetico di tutti gli interessati al traffico italo-svizzero, che formerà la parte principale di questo Annuario, sia il più possibile completo, la Camera di Commercio italiana per la Svizzera sollecita con questo mezzo tutti i commercianti, ditte commerciali e industriali ecc. a voler comunicare i loro nominativi specificando le merci che sono in grado di offrire, nonchè tutte le altre indicazioni che riterranno utili allo scopo. Tutte queste comunicazioni vanno dirette alla Segreteria Generale della Camera di Commercio Italiana, Bahnhofstrasse 51, Zurigo. Naturalmente la pubblicazione dei nominativi in detto Annuario è assolutamente gratuita.

Un attentato contro la Scuola di Scherbina

Viva sensazione ha suscitato a Comeno la notizia di un attentato contro la scuola popolare italiana di Scherbina, perpetrato evidentemente da irriducibili fanatici pansiavisti che ancora pullulano nella nostra zona di confine.

Ieri notte mentre il villaggio dormiva della grossa, due o tre fanatici assoldati dall'odio e dal livore jugoslavo che vede nei progressi della nostra marcia ascensionale la fine delle loro piccole possibilità di vivere nascostamente ai margini della politica turbolenta dettata con tanto astio e con tanto fervore dalla stampa d'oltre confine, per spargere il seme della discordia e fomentare l'odio contro le sagge istituzioni fasciste, riuscirono, col favore della oscurità, a scavalcare e forzare una finestra della scuola introducendosi, non visti in un'aula, posta al primo piano. Qui dettero esecuzione al loro losco progetto di devastazione e di distruzione, cospargendo tutti i tavoli e le panche scolastiche con la benzina. Compiuto il gesto nefasto e criminale, attaccarono ad una panca, cosparsa dal liquido infiammabilissimo, una lunga miccia, a base di fulmicotone e di polvere nera, ponendo l'estremità della stessa oltre la finestra per la quale erano entrati. Compiuta la preparazione, si ritirarono avendo cura di accendere la miccia, con la speranza di provocare un violentissimo incendio.

Il triste proposito doveva però fatalmente fallire. La miccia, dopo di essersi bruciata per un lungo tratto, senza incontrare la materia infiammabilissima si spegneva ineluttabilmente, scongiurando così, anche un gravissimo danno all'amministrazione comunale del luogo, tutta protesa a soccorrere, con tutti i mezzi, la scuola e la gioventù del paese che volonterosa e disciplinata accorre alla scuola italiana per apprendere, con la lingua italiana, gli usi, i costumi, la civiltà latina per divenire cittadini devoti, di sicura fede, pronti a tutto osare per l'Italia vittoriosa e redentrice

L'attentato contro la scuola di Scherbina, è stato scoperto al mattino, dal bidello della scuola che era sceso nella aula scolastica per la necessaria pulizia del locale. Avvertì tosto del grave fatto il maestro dirigente della scuola il quale, a sua volta, rese avvertiti i Carabinieri del luogo che si recarono prontamente sul posto, per i necessari rilievi e per espletare indagine che il caso consigliavano. Poco dopo giunse a Scherbina anche il Commissario di P. S. di Vipacco, il comandante della tenenza dei RR. CC. di Aidussina che si prodigarono a dirigere le ricerche per assodare la presenza degli attentatori.

Concorso per un lavoro teatrale per il «Carro di Tespi»

L'Opera Nazionale Dopolavoro bandisce un concorso per un lavoro italiano drammatico o comico in uno o più atti da essere recitato nel Teatro «Carro di Tespi».

I lavori potranno anche contenere commenti musicali, non devono essere mai stati rappresentati.

L'autore del lavoro prescelto avrà un premio di L. 5000. A lui resterà la proprietà letteraria dell'opera: la Compagnia del «Carro di Tespi» avrà la priorità della esclusiva in ogni città e paese per il triennio 1930-32.

I lavori dovranno pervenire alla Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro (servizio educazione artistica e cultura popolare), via Capo d'Africa n. 25, Roma, non più tardi del 30 dicembre 1929 in triplice esemplare dattilografato contrassegnato dal motto che sarà ripetuto sulla busta chiusa contenente il certificato di cittadinanza italiana e l'indirizzo del concorrente.

La Commissione giudicatrice è formata da: Enrico Beretta, Roberto Forges-Davanzati, Giovacchino Forzano, Annibale Betrone, Ugo Falena, Giannino Antona Traversi, Aristide Rotunno.

RITORNO DEI BERSAGLIERI

Ieri hanno fatto ritorno da Roma i bersaglieri goriziani intervenuti dalla sagra delle fiamme cremisi. I baldi bersaglieri, raggianti di gioia e ancora vibranti per le calde parole del Duce, hanno attraversato di corsa la città tra il plauso della cittadinanza orgogliosa di questi suoi figli per recarsi alla sede della Federazione fascista dove si sono sciolti dopo fervidi alalà al Duce, all'on. Melchiori e all'on. Caccese, loro fiduciario provinciale.

IMPOSTE CONSILIARI

Presso il Consiglio Provinciale dell'Economia in Gorizia sono ostensibili fino a tutto 3 ottobre p. v. i Ruoli di imposta consiliare (II.a emissione) principali 1929 e suppletivi II.a serie 1929 e precedenti riguardanti le ditte residenti nella Provincia di Gorizia ed aventi la sede e l'esercizio principale in altre Provincie.

IL POLIGONO CHIUSO

La Segreteria della Sezione di Gorizia della Società Nazionale di Tiro a Segno comunica:

Si porta a conoscenza dei soci che da oggi sino a data che verrà a suo tempo comunicata, il campo di tiro di Panovizza resterà chiuso per tutte le esercitazioni, dovendo esservi compiuti dei lavori di riattamento e straordinaria manutenzione.

UNA CADUTA

Vincenzo Dornil, di 48 anni, commerciante, in seguito ad una caduta dalla bicicletta, ebbe a riportare una contusione alla regione frontale, una ferita lacero-contusa al naso e multiple escoriazioni. Fu soccorso dalla Croce Verde.

ARRESTO

I Carabinieri trassero ogli arresti Francesco Macuz, di Giuseppe, per ricettazione di viveri militari.

NEGOZIANTE IN CONTRAVVENZIONE

Dagli agenti di Questura fu elevata contravvenzione a carico del negoziante Giovanni Mosè, abitante in via Rastello perchè distribuiva stampati senza la necessaria autorizzazione.

FURTO

Andrea Perozzi, di 24 anni, denunciò ai Carabinieri che mentre lavorava sul la linea ferroviaria tra Prebacina ed Aidussina, ignoto ladro lo derubò della propria bicicletta. I Carabinieri, avuta la denuncia, si affrettarono a espletare le necessarie indagini e riuscirono a rintracciare la macchina presso il meccanico Francesco Saunig, in via Carducci al quale era stata consegnata da uno sconosciuto per le necessarie riparazioni. La macchina è stata riconsegnata al suo legittimo proprietario.

LE CAREZZE DI UN FIGLIO

All'Ospedale Comunale è stata trasportata con l'autolettiga della Croce Verde, Teresa Jeuscek, di 75 anni, da Zaordo, perchè in seguito ad uno spintone datole dal proprio figlio, cadeva pesantemente a terra riportando la lussazione della spalla sinistra.

Da GRADISCA d'ISONZO

L'Ufficio del Giudice Conciliatore

(26). — La nomina del cav. Ventrella già consigliere di Tribunale, a giudice conciliatore della nostra cittadina, ha trovato l'unanime approvazione.

Le udienze si tengono ogni giovedì nei locali del Municipio.

NEL CAMPO SCOLASTICO

Con la venuta a Gradisca del Direttore didattico prof. Emilio Gratton, nel campo dell'istruzione si è fatto un miglioramento eccezionale, non viene perso il tempo in vaniloqui, ma unicamente al benessere della scuola.

E' stata aperta una classe per i fanciulli dei sobborghi lontani dal centro e questa disposizione ha trovato il plauso di tutta la cittadinanza perciò va data una lode ai promotori.

IL CINE ESTIVO chiuse i battenti

Durante la stagione estiva il Cine all'aperto ha fatto magri affari, sia perchè i militari erano alle manovre, sia anche per altri motivi. Le serate furono ridotte e la frequenza fu scarsa perciò il Cine ha chiuso i battenti in anticipazione.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 26 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	62 77	60.94	61.23
Pressione al mare	774 09	771.84	771.25
Temperatura	11 1	18 7	16 6
Umidità (0-100)	69	35	76
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,4

Temperatura minima: 7,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Il grande anticiclone che copre l'Europa ha spostato alquanto il suo centro verso sud, trovandosi oggi questo sulla Germania meridionale da cui la pressione discende attraverso la nostra penisola fino alla bassa pressione esistente sulla Tripolitania.

Probabilità: La situazione perdurerà senza notevoli cambiamenti nelle 24 ore successive quindi si manterranno sulla penisola e sulle isole correnti forti ed in alcuni luoghi fortissime, settentrionali, ma specialmente grecali; cielo poco nuvoloso in Val Padana e sull'alto versante Adriatico; annuvolamenti sui versanti Tirrenico e Jonio, più estesi e di maggiore durata sull'Appennino. Cielo vario in Sardegna, prevalentemente nuvoloso in Sicilia con qualche pioggia residua. La temperatura si manterrà pressochè stazionaria. Agitati l'Adriatico ed il Tirreno intorno alle isole e nello arcipelago toscano, il rimanente mosso.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 117 a 118 — Granoturco giallo nuovo da L. 95 a 93 — Granoturco bianco nuovo da L. 85 a 88 — Segala da L. 76 a 78 — Avena da L. 78 a L. 80 — Orzo da pilare da L. 90 a 92.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 70 a 80 — Fagioli da L. 180 a 200 — Fagiolini da L. 150 a 180 — Radicchio da L. 100 a 120 — Insalata da L. 70 a 80 — Spinace da L. 100 a 120 — Pomidoro da L. 20 a 30 — Pere da L. 140 a 180 — Mele da L. 140 a 200 — Fichi da L. 60 a 80 — Noci da L. 200 a 300 — Susini da L. 60 a 80 — Uva da L. 100 a L. 150 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 35 a L. 39 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 34 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 32 a 35 — Erba Spagna da L. 37 a 42 — Paglia da L. 16 a 17.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 12.50 a 15.50 — In sorte da L. 10 a 12.

Maiali da latte: entrati 70, venduti 65 a L. 130 — Maiali da allevamento: entrati 78, venduti 16 a L. 350.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5.50 a 6 — Conigli da L. 3 a 3.50.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20.26.

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.39 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13 40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvia

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.16 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.6 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: [illegible] — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

[illegible] partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21,30

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina, ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.20 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.53 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenza da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6 15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

De Bellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14..

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis ore 12 — 17.45.

G. LUDOVICO MAFFEI Direttore responsabile